



**TERRENUOVE:**

**PERCHÉ?**



Nel periodo 2000-2010<sup>1</sup> in Italia è stata registrata una riduzione dell'8% della Superficie Agricola Totale (che include i terreni produttivi e quelli non produttivi di un'azienda agricola), una riduzione del 2,3% della Superficie Agricola Utile (che include esclusivamente i terreni produttivi) e una riduzione del 32,3% del numero di imprese agricole. Inoltre, nel 2010<sup>2</sup> il prezzo del terreno agricolo era di € 18.400 per ettaro, oscillando dalla media di € 9.300 delle isole a quella di € 37.300 del Nord-Est. Si tratta di livelli superiori rispetto a quelli di Germania (13.000 euro/ha) e Francia (6.000 euro/ha), pur se comunque inferiori ai livelli raggiunti in Danimarca e Olanda (oltre 30.000 euro/ha).

Questi dati di sintesi ben evidenziano **la progressiva erosione del terreno agricolo in Italia e la sua concentrazione nelle mani dei pochi soggetti, il difficile accesso alla terra per i nuovi agricoltori e la condizione favorevole ad azioni speculative con la destinazione dei terreni agricoli ad altri fini.** Da ciò emerge l'urgenza di intervenire per porre un limite, salvaguardando i terreni agricoli e l'importanza dell'agricoltura nella sua veste più ampia, **favorendo un utilizzo socialmente ed ecologicamente sostenibile della terra tramite un rapporto equilibrato tra uomo e natura che rispetti il paesaggio e gli ecosistemi.**

Il progetto "TerreNuove" è nato proprio a tal fine, e vuole in particolare essere un'iniziativa che permetta nel lungo termine di **sviluppare e sostenere attività economiche in ambito rurale, ispirate ai principi dell'agricoltura ecocompatibile, costruendo attorno ad esse una rete di supporto che possa offrire servizi adeguati** (finanziari, commerciali, formativi, di accompagnamento, etc.), arrivando allo stesso tempo ad influenzare anche il dibattito politico sul tema agricolo.

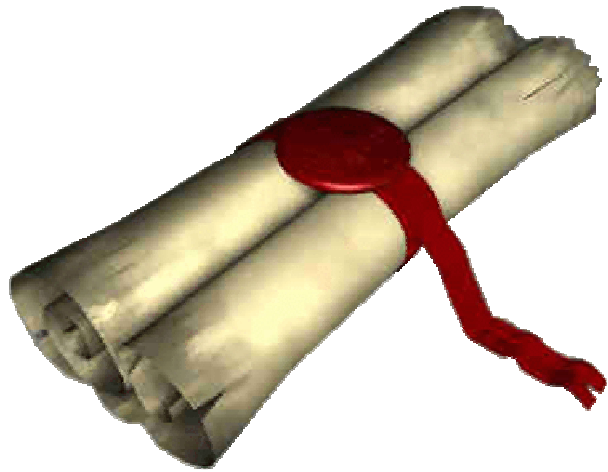
<sup>1</sup> Fonte: ISTAT, dati provvisori del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura

<sup>2</sup> Fonte: INEA, L'andamento del mercato fondiario in Italia nel 2010



# TERRENUOVE:

LA CARTA  
DEI VALORI



L'Associazione intende promuovere come attività istituzionali la realizzazione di iniziative finalizzate: all'**utilizzo socialmente ed ecologicamente sostenibile della terra** tramite un rapporto equilibrato tra uomo e natura che rispetti il paesaggio e gli ecosistemi; alla **tutela del territorio rurale**; alla **tutela delle specie animali, vegetali e delle biodiversità**; alla **tutela del patrimonio culturale e storico in ambito rurale**; alla promozione di **scelte di consumo consapevoli e razionali**.

E' obiettivo dell'Associazione attivare iniziative volte a:

**a) promuovere e sostenere in ambito rurale:**

- ✔ il mantenimento e il potenziamento della **diversità biologica**;
- ✔ la ricerca e la diffusione di **metodi alternativi agli Organismi Geneticamente Modificati**, alle **nanotecnologie** e all'utilizzo di terreni agricoli per la produzione di energie da **biomasse** e per **allevamenti e colture intensive**.
- ✔ il recupero, la conservazione, la conoscenza e la trasmissione, anche tra le generazioni, delle specificità degli **ecosistemi territoriali** e delle **esperienze e conoscenze locali** di coltivazione ed allevamento;
- ✔ la **gestione socialmente ed ecologicamente sostenibile della terra**, delle **risorse idriche** e delle **attività d'impresa** a essa collegate;
- ✔ le attività di **coltivazione ed allevamento rispettose dell'ambiente** e della natura ed impostate sui principi dell'agricoltura ecocompatibile;

**b) favorire dinamiche collettive e solidali:**

- ✔ promuovendo **relazioni più dirette tra consumatori, coltivatori ed allevatori** preferibilmente di uno stesso territorio al fine di permettere una maggiore valorizzazione delle specificità territoriali, una maggiore coscienza

dello specifico ciclo produttivo ed una maggiore sensibilizzazione sulla rilevanza delle attività agricole nell'ecosistema naturale ed ambientale e la creazione di circuiti di economia locale e solidale;

- ✔ promuovendo, da un lato, relazioni **tra i differenti attori coinvolti** nell'impiego della terra e nei circuiti di economia e consumo ad essa collegati e, dall'altro, **con le Istituzioni** preposte alla pianificazione delle politiche di sviluppo agricolo, economico e del territorio, al fine di realizzare un **nuovo modello di economia e di gestione dei beni comuni**, quali la terra e le risorse naturali necessarie alla sua coltivazione;
- ✔ favorendo la comunicazione e lo **scambio di conoscenze tra le generazioni**, nonché tra l'ambito rurale e quello urbano, al fine di stimolare l'espressione della solidarietà tra tali gruppi ed affermare l'importanza della salvaguardia del territorio e delle conoscenze ad esso collegate e un nuovo modello di economia e di consumo;
- ✔ favorendo la condivisione di strumenti, risorse ed esperienze al fine di un utilizzo socialmente ed ecologicamente sostenibile della terra, dell'acqua e della creazione una **rete di supporto** che dia maggiore forza alle singole realtà locali e imprenditoriali;

**c) sensibilizzare la collettività sulle tematiche di una gestione della terra e di stili di vita rispettosi dell'uomo e dell'ambiente:**

- ✔ promuovendo **attività di educazione e di formazione** coerenti con lo scopo statutario;
- ✔ promuovendo le buone pratiche, in particolare nei confronti delle Istituzioni pubbliche, affinché possano essere la base per l'**evoluzione delle regolamentazioni e delle prassi** relativamente alla gestione di beni comuni come la terra e le risorse naturali necessarie alla sua coltivazione;
- ✔ sostenendo iniziative che possano **contrastare la speculazione fondiaria ed immobiliare**.



**TERRE DE LIENS:**

**UNA GRANDE ESPERIENZA  
DI RIFERIMENTO**



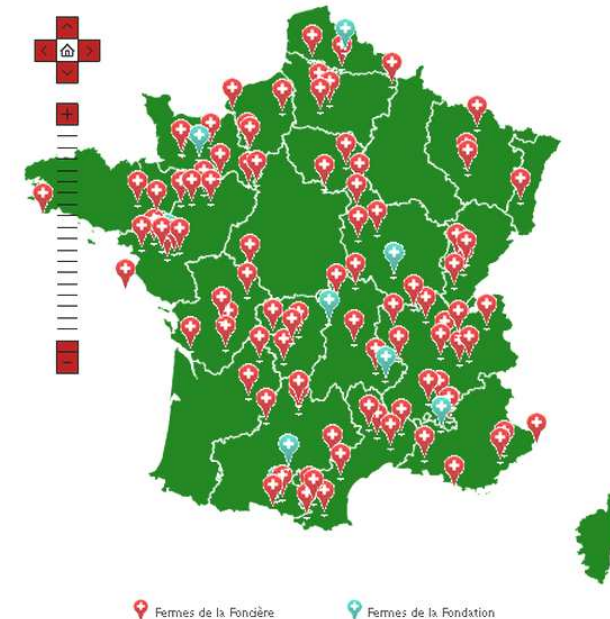
Il movimento si è attivato in **Francia** alla fine degli anni '90 dalle riflessioni nate tra agricoltori impegnati in progetti di acquisto collettivo di terreni, associazioni di agricoltura biologica e biodinamica, specialisti nell'ambito dello sviluppo rurale e la società di finanza etica "La Nef".

### Obiettivo:

- Svincolare la terra dal mercato e dalla speculazione, considerandola come un bene comune e garantendone quindi una gestione responsabile che ne permetta la trasmissione alle generazioni future.

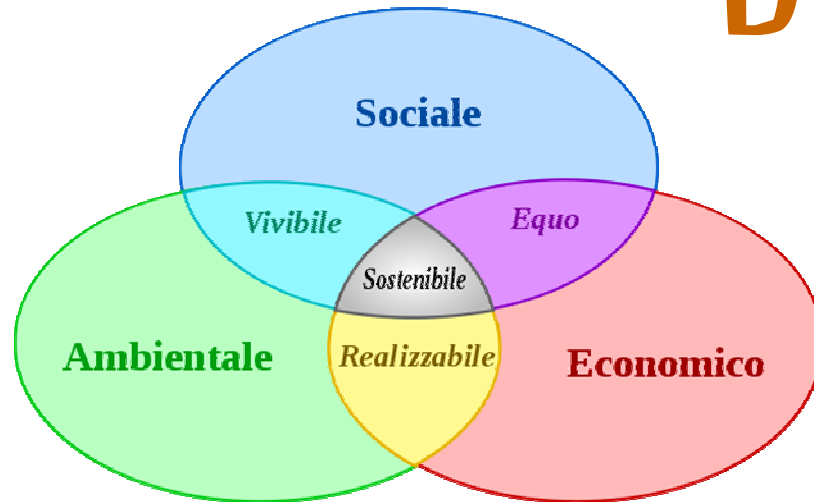
### Evoluzione:

- **2003:** viene creata l'Associazione "Terre de Liens". Essa svolge le attività di sensibilizzazione e sviluppo del progetto, segue le attività di coordinamento del movimento. Si basa su una rete di 20 associazioni regionali che seguono sul territorio lo sviluppo delle attività.
- **2007:** viene creata la "Foncière", società per la raccolta di capitali che ha la proprietà degli immobili. Dalla creazione (2007) ad ottobre 2011 ha raccolto € 23,5 milioni da 6.500 soci (i soci non ricevono alcuna remunerazione se non prodotti dalle aziende corrispondentemente al 1-2% del valore), con cui ha acquistato (o sta acquistando) 92 fattorie per 2.200 ettari, dove ha inserito 164 agricoltori.
- **2009:** viene creato il "Fondo", che raccoglie doni e lasciti in natura o denaro. Dalla creazione (2009) a Novembre 2011 ha acquisito 6 fattorie ed è in procinto di acquisirne altre 4.



# TERRENUOVE:

## IL CONTESTO DI SVILUPPO





Le esigenze riscontrate all'interno della realtà agricola italiana sono numerose ed il contesto di riferimento presenta evidenti differenze rispetto a quello francese. Ad esempio in Italia il costo della terra è 10 volte maggiore rispetto alla Francia.

Si vuole quindi sviluppare un'iniziativa a livello nazionale, sulla base delle relative esigenze specifiche, prendendo a riferimento un movimento più ampio di respiro europeo.

Varie iniziative simili si stanno infatti sviluppando nei diversi Paesi, adattandosi ciascuna al proprio contesto locale. La stessa "Terre de Liens" sta promuovendo la messa in rete delle esperienze, così da beneficiare anche altri delle conoscenze sviluppate e creare un movimento di ispirazione comune che possa anche relazionarsi con le Istituzioni europee.

L'iniziativa italiana, adattandosi quindi alle necessità del contesto agricolo nazionale, vuole concentrarsi in particolare su 2 di queste:

- **difficoltà di accesso al credito**
- **difficoltà di accesso alla terra**

L'obiettivo è quello di individuare ed utilizzare uno o più strumenti adatti a dare una risposta a tali problematiche, attraverso la raccolta di risorse da poter impegnare su questi due fronti.

Dal lato della **raccolta**, si punta a catalizzare, almeno ad un primo *step*, donazioni, lasciando eventualmente ad un secondo momento la raccolta di risparmio, più complessa e costosa da gestire.

Dal lato dell'**impiego** si punta ad utilizzare le risorse raccolte per due tipologie di servizi:

- 🌿 **finanziamenti** a tasso agevolato, diretti agli agricoltori per lo sviluppo delle proprie attività attraverso SEFEA (Società Europea Finanza Etica e Alternativa)
- 🌿 **acquisto di terreni**, da poter dare in gestione per lo sviluppo di progetti agricoli.



Si ritiene che l'attività di **erogazione di finanziamenti** possa essere sviluppata più rapidamente, in quanto richiede importi meno elevati ed una gestione più semplice rispetto all'attività di acquisto terreni.

Nel medio termine, anche alla luce dei risultati e riscontri ottenuti dal progetto, si potrà approfondire ulteriormente l'aspetto della diversificazione della raccolta (in particolare accedendo al risparmio pubblico - tipo Cassa deposito e prestiti).

**TERRENUOVE:**

**IL MODELLO  
OPERATIVO**



Tutti coloro che effettuano delle donazioni all'Associazione sono invitati a diventare soci, ma questo potrebbe non avvenire sempre

L'Associazione è l'ente catalizzatore, che raccoglie i contributi, inizialmente esclusivamente sotto forma di donazioni, e poi li indirizza verso gli enti operativi

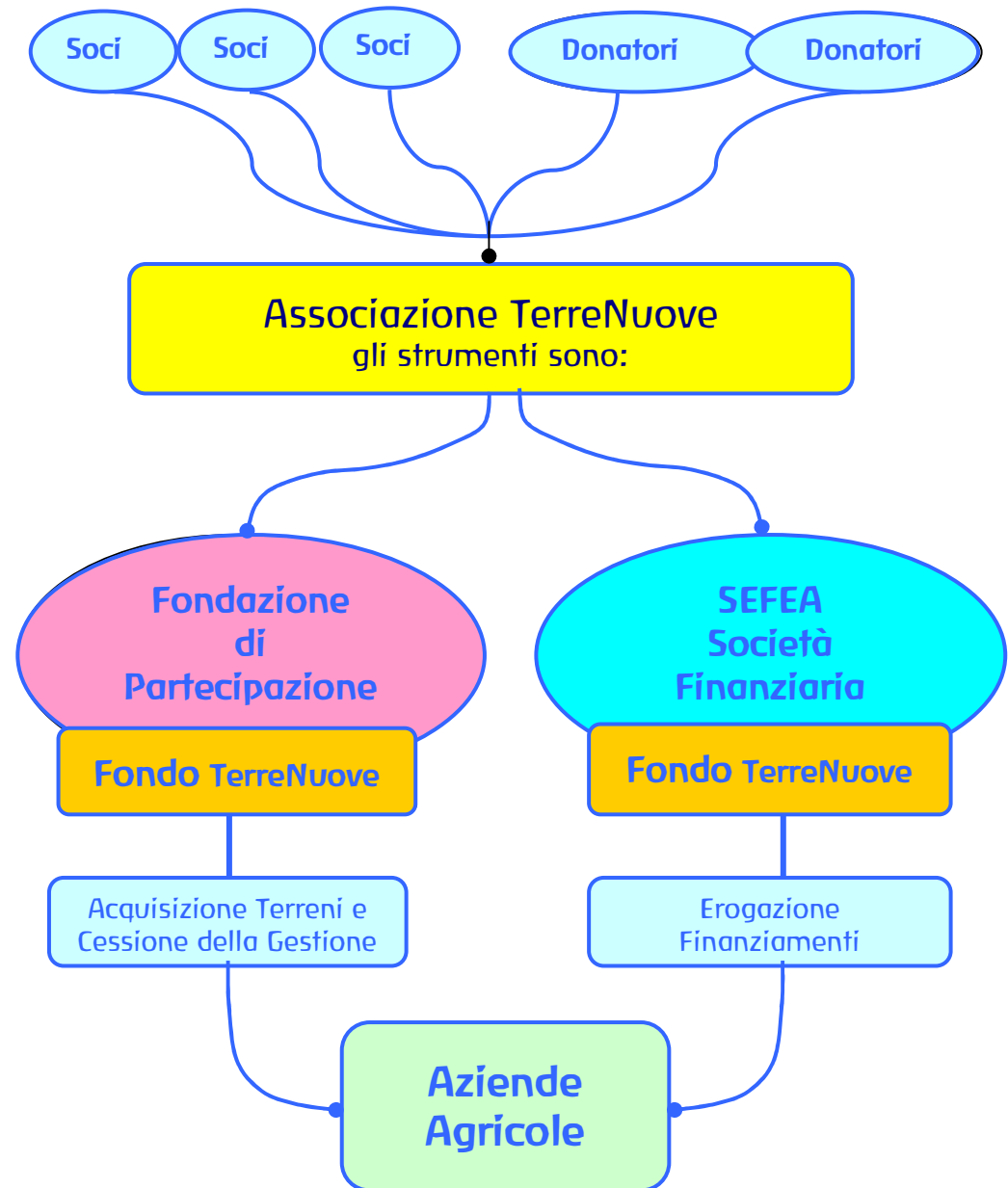
La Fondazione di Partecipazione creerà al proprio interno un Fondo, denominato "TerreNuove", in cui convergeranno i contributi provenienti dall'Associazione, indirizzati all'acquisto di terreni. Tale Fondo verrà quindi usato per acquistare terreni da utilizzare per il progetto TerreNuove.

La Società Finanziaria SEFEA aprirà un Fondo dedicato a gestione separata, in cui l'Associazione potrà depositare i contributi raccolti che desidera indirizzare all'erogazione di finanziamenti agevolati. La società finanziaria quindi erogherà finanziamenti usando tale Fondo dedicato a beneficio di aziende individuate dall'Associazione.

La stessa azienda potrebbe beneficiare di entrambi gli interventi o anche solo di uno di questi a seconda delle esigenze

**DOCUMENTI DI RIFERIMENTO:** accordo quadro di collaborazione tra Associazione-Fondazione di Partecipazione-Società finanziaria

## FLUSSO DEI CONTRIBUTI

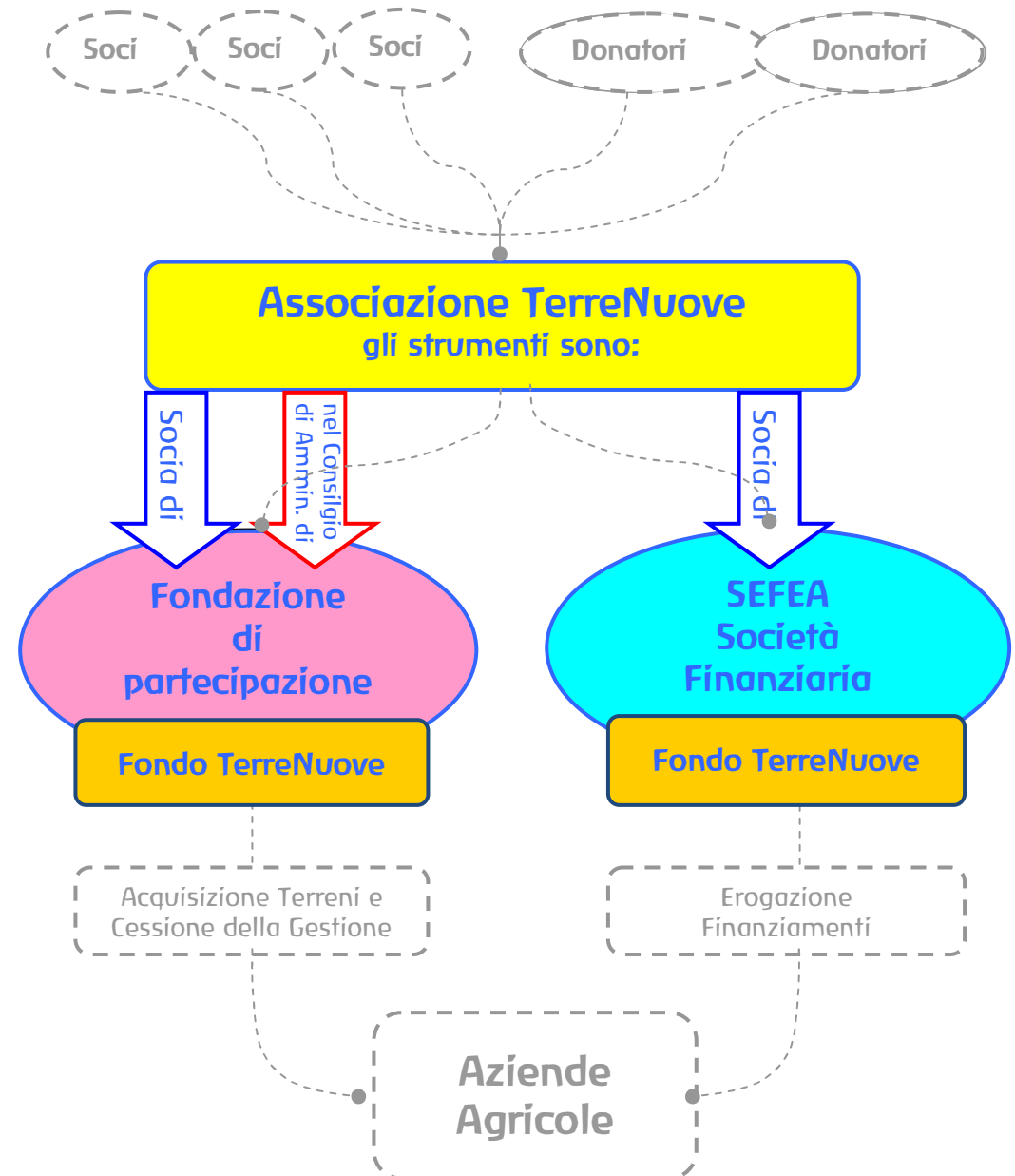


## RELAZIONI DI GOVERNANCE

L'Associazione sarà socia della Fondazione e parteciperà al suo Consiglio Direttivo.

In particolare, dato che la Fondazione diverrà proprietaria dei terreni, i rappresentanti dell'Associazione nel suo Consiglio vigileranno sul corretto utilizzo di tali terreni, acquistati con fondi provenienti dall'Associazione.

L'Associazione diverrà socia della Società finanziaria. Non sarà prevista la partecipazione dell'Associazione nel Consiglio della società finanziaria, dato che comunque l'Associazione rimarrà proprietaria dei fondi convogliati verso quest'ultima.



La Fondazione di Partecipazione concederà in gestione i terreni a soggetti terzi, individuati localmente.

La cessione verrà fatta normalmente a titolo oneroso, per permettere comunque alla Fondazione la copertura delle spese legate alla proprietà del bene.

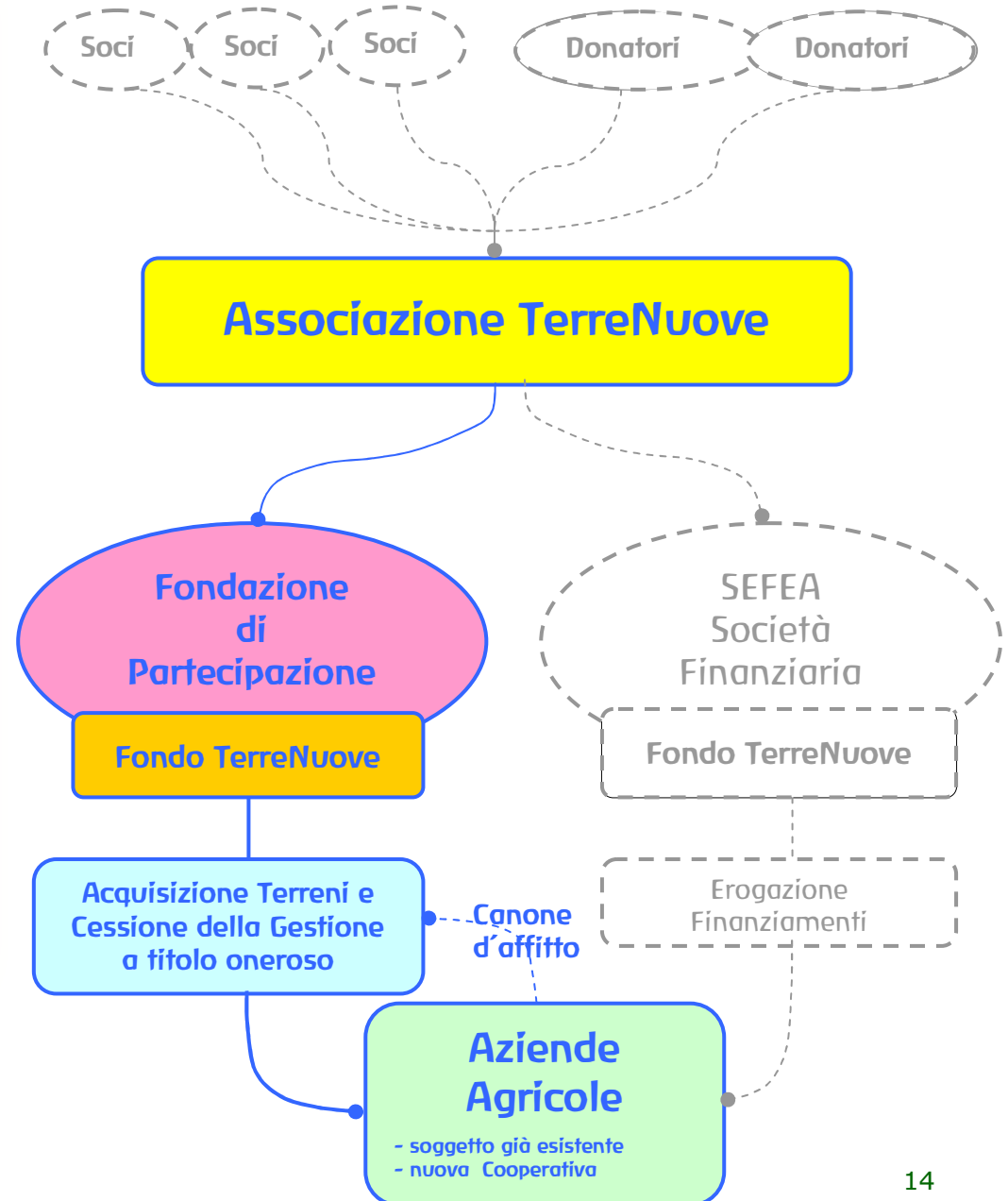
Nell'individuazione del soggetto locale che diverrà gestore del terreno si darà precedenza a soggetti già esistenti, che rispondano ai criteri di selezione dell'Associazione. In particolare, dove possibile, **si preferirà la forma cooperativa**. Nel caso in cui non esistessero localmente soggetti adatti alla gestione, si potrà supportare la nascita di un nuovo soggetto, favorendo in particolare, dove possibile, la forma cooperativa.

-In ogni caso, si favorirà il coinvolgimento delle realtà locali affinché possano dare un supporto esterno all'azienda agricola per il suo avviamento/sviluppo.

**DOCUMENTI DI RIFERIMENTO:**

- 🍃 documentazione contrattuale per il trasferimento dei fondi dall'Associazione alla Fondazione (ipotesi di donazione modale);
- 🍃 format contrattuali per l'acquisto dei terreni da parte della Fondazione;
- 🍃 format contrattuali per la cessione della gestione dei terreni.

**ACQUISIZIONE TERRENI**

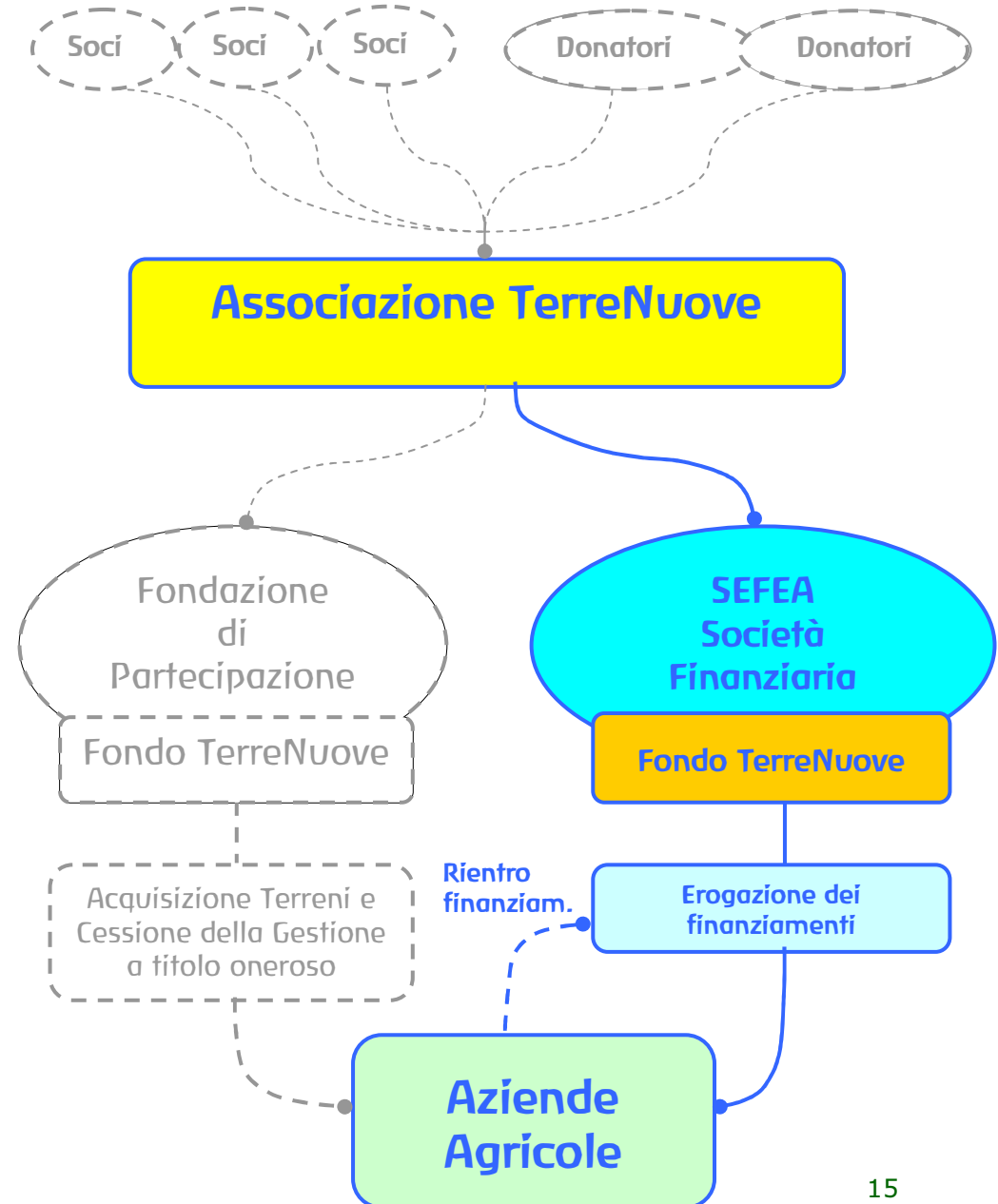


- La società finanziaria aprirà presso di sé un **Fondo** a gestione separata, in cui convergeranno i contributi provenienti dall'Associazione, di cui rimarrà comunque proprietaria.
- Tale Fondo verrà dedicato esclusivamente all'**erogazione di finanziamenti**, sulla base delle indicazioni dell'Associazione. Fintantoché il Fondo sarà alimentato da contributi non remunerati, il tasso di interesse dei finanziamenti potrà essere agevolato.
- Il Fondo potrebbe avere un carattere rotativo, cioè si andrebbe ad **auto-alimentare** con i rientri dei prestiti: di conseguenza le erogazioni sarebbero vincolate dalla dimensione del Fondo stesso.
- L'Associazione pagherà alla finanziaria una **commissione** per la gestione del Fondo. Il rischio sarà a carico dell'Associazione stessa: se il beneficiario non paga, le perdite andranno a diminuire il Fondo disponibile.
- Le aziende **beneficiarie** potranno essere aziende che hanno preso in gestione terreni della Fondazione o aziende terze che rispettino comunque i criteri stabiliti dall'Associazione.

#### DOCUMENTI DI RIFERIMENTO:

- documentazione contrattuale per il trasferimento dei fondi dall'Associazione alla Società finanziaria (ipotesi apertura fondo a gestione separata)
- format dei contratti di finanziamento erogati da SEFEA utilizzando il Fondo aperto dall'Associazione.

## EROGAZIONE FINANZIAMENTI



## SEZIONI TERRITORIALI

L'Associazione TerreNuove si articolerà sul territorio nazionale in **Sezioni Territoriali**.

Le **Sezioni Territoriali** hanno la funzione di aggregare soggetti locali (singoli o già organizzati) in strutture operative territoriali che condividono la *mission* dell'Associazione ed i principi espressi all'interno dello Statuto, e sono intenzionati a sostenere le attività dell'Associazione.

Le sezioni locali potranno essere:

- Enti indipendenti a tutti gli effetti da un punto di vista amministrativo ed economico – finanziario;
- strutture di coordinamento territoriale dell'unica Associazione nazionale, da cui quindi dipendono a livello formale sia da un punto di vista amministrativo che economico – finanziario.






ALLORA  
TERRENUOVE

PERCHÉ...



 Un nuovo rapporto  
con la Terra e con la Vita



 Una nuova risposta sociale

 Terra e Uomo uniti  
in un unico percorso di crescita





*terreNuove*

**Associazione TerreNuove**

Via Ferrovia, 70

33033 Codroipo (Udine)

**Tel./Fax 0432.905724**

[info@associazioneterrenuove.it](mailto:info@associazioneterrenuove.it)

<http://associazioneterrenuove.it>